



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 3

Del, 2.1.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011 prot. n. 40577)

VISTA la relazione del Corpo Forestale dello Stato, redatta a seguito di sopralluogo, del 21.06.2007 al prot. n. 912 Pos. VI/1-6, dalla quale si rileva che i Sig.ri PEPE Vincenzo, nato a Nocera Inferiore (Sa) il 30.07.1921 (deceduto) e PEPE Anna, nata a Capaccio (Sa) il 04.03.1953 e ivi residente alla Via Torre di Paestum, 61, in qualità di proprietari, hanno posto in essere in località Torre di Mare, precisamente in catasto al foglio di mappa 70 part.lla n. 63, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

Demolizione di un muro con sovrastante recinzione in ferro, di altezza complessiva pari a m. 10,00, per l'inserimento di un cancello automatico e pavimentazione a secco del retrostante piazzale, in assenza del permesso di costruire o della Denuncia Inizio Attività ai sensi del D.P.R. 380/01;

RILEVATO:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- Che detta area nel vigente P.R.G. ricade in Zona B1 a bassa densità;
- Vincolo di protezione dei beni paesaggistici – Aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- Zona di rispetto dell'antica città di Paestum (Legge 5.3.1957, n. 220);
- Classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.);
- Centri abitati (Art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.)

CONSIDERATO altresì che per la loro natura costituiscono opere destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig.ra PEPE Anna, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, PEPE Anna, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
- c) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- d) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- e) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

